



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

**RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

ALLEGATO Z

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI
REVISIONE**

Comune di TERRACINA

Provincia di LATINA



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ALBERTO CIAMFRONCA

DR. LUIGI FRANZESE

DR. GIULIO PESCI

Sommario

– INTRODUZIONE	5
– CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
Conciliazione dei risultati finanziari.....	15
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
– ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
Entrate Tributarie.....	16
Contributi per permesso di costruire	18
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	19
Entrate Extratributarie.....	20
Proventi dei servizi pubblici	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Spese correnti	24
Spese per il personale.....	24
Contrattazione integrativa.....	28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	28
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	29
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	29
Limitazione acquisto immobili.....	30
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	30
Fondi spese e rischi futuri.....	31
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	33
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	34
Contratti di leasing.....	34
– ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	35
– ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	37
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	37
– RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	37
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	37
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	38
– PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	41

- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	41
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	42
- CONTO ECONOMICO	45
- CONTO DEL PATRIMONIO	48
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	52
- RENDICONTI DI SETTORE	52
Referto controllo di gestione.....	52
Piano triennale di contenimento delle spese.....	52
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	53
- CONCLUSIONI.....	54

Comune di TERRACINA

Organo di revisione

Verbale n. 67 del 03 Maggio 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Terracina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terracina lì 03 Maggio 2016

L'organo di revisione

RAG. ALBERTO CIANFRUCCA

DR. LUIGI FRANZESE

DR. GIULIO PESCI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Alberto Cianfrocca, Dr. Luigi Franzese, Dr. Giulio Pesci, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 61 del 08/04/2015

- ◆ ricevuta in data 27.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 61 del 27.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio:

- Economico e provveditorato, patrimonio ed usi civici, supporto organi.

istituzionali, servizi demografici, Settore entrate tributarie e ragioneria, Sistemi informativi e Comunicazioni.

- *attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio:*
 - *Polizia Locale, Vigilanza Edilizia, Attività beni culturali sport e turismo, Avvocatura Comunale, Contenzioso Stragiudiziale, tributario ed amministrativo; Settore viabilità e protezione civile.*

Mancano del tutto le attestazioni da parte dei responsabili dei servizi, come da Organigramma del Comune di Terracina di cui all'allegato "A" della D.G.C. n.30 del 2015, non precedentemente indicati, nonostante il sollecito da parte del Dirigente Finanziario con nota prot.15972/I del 30 Marzo 2016.

- *relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso redatta dall'Avvocatura Comunale con nota prot. 16430/U del 01/04/2016;*

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 20.04.2012;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ L'Ente ha dichiarato il dissesto Finanziario con Delibera Consiliare n.103 del 19/09/2011;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 24 al n.51 ;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, ma ne ha dato atto al punto 22 della delibera commissariale di approvazione del bilancio di previsione approvato in data 11.08.2015, con delibera n. 11;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 307.297,34 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Commissario Straordinario con i poteri della G.C. n. 57 del 20/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7.129 reversali e n. 4.805 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non risultano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit filiale di Terracina, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			5.923.039,96
Riscossioni	3.341.293,23	42.934.854,06	46.276.147,29
Pagamenti	7.279.955,61	37.160.882,25	44.440.837,86
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.758.349,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.758.349,39
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	7.758.349,39
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	2.280.476,51
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	2.280.476,51

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	4.109.772,62	5.923.039,96	7.758.349,39
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	3.125.048,90		

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.399.226,19 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 2.280.476,51 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 6.081.267,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		51.759.727,37	71.753.649,78	52.125.583,32
Impegni di competenza		46.313.306,43	68.128.369,72	46.044.315,37
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		5.446.420,94	3.625.280,06	6.081.267,95

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	42.934.854,06
Pagamenti	(-)	37.160.882,25
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.773.971,81
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.600.000,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	5.766.918,42
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-2.166.918,42
Residui attivi	(+)	9.190.729,26
Residui passivi	(-)	8.883.433,12
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	307.296,14
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		3.914.349,53

Entrate titolo I	29.208.233,45	28.461.252,13	28.314.854,86
Entrate titolo II	5.716.452,29	5.785.932,73	5.013.334,06
Entrate titolo III	5.487.430,95	5.097.074,37	5.718.355,84
Totale titoli (I+II+III) (A)	40.412.116,69	39.344.259,23	39.046.544,76
Spese titolo I (B)	31.587.994,22	31.435.191,04	29.162.202,43
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.975.557,84	4.414.673,81	5.905.832,50
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	4.848.564,63	3.494.394,38	3.978.509,83
FPV di parte corrente iniziale (+)			3.600.000,00
FPV di parte corrente finale (-)			3.600.000,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	45.943,70	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)	45.943,70		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	4.894.508,33	3.494.394,38	3.978.509,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		3.691.956,91	3.647.938,14	4.346.544,80
Entrate titolo V **		457.314,28	77.309,08	1.526.227,10
Totale titoli (IV+V) (M)		4.149.271,19	3.725.247,22	5.872.771,90
Spese titolo II (N)		3.551.414,88	3.594.361,54	3.770.013,78
Differenza di parte capitale (P=M-N)		597.856,31	130.885,68	2.102.758,12
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		45.943,70	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		551.912,61	130.885,68	2.102.758,12

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		7.000,00	7.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		2.662.443,20	2.662.443,20
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		177.434,52	177.434,52
Per proventi parcheggi pubblici		814.428,46	814.428,46
Per contributi c/impianti			
Per mutui		1.526.227,10	1.526.227,10
Totale		5.187.533,28	5.187.533,28

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	354.869,03
Altre (da specificare)	
Totale entrate	354.869,03
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	371.582,58
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	307.297,34
Altre (da specificare)	
Totale spese	678.879,92
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-324.010,89

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 6.501.455,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			5.923.039,96
RISCOSSIONI	3.341.293,23	42.934.854,06	46.276.147,29
PAGAMENTI	7.279.955,61	37.160.882,25	44.440.837,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			7.758.349,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.758.349,39
RESIDUI ATTIVI	10.828.226,78	9.190.729,26	20.018.956,04
RESIDUI PASSIVI	6.625.498,81	8.883.433,12	15.508.931,93
<i>Differenza</i>			4.510.024,11
<i>FPV per spese correnti</i>			3.600.000,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.166.918,42
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.501.455,08

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	289.947,85	1.872.751,80	12.268.373,50
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata	289.947,85		122.163,97
c) Parte destinata		1.872.751,80	6.379.291,11
e) Parte disponibile (+/-) *			5.766.918,42

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	122.163,97
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.379.291,11
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.501.455,08

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.000.000,00
accantonamenti per contenzioso	879.291,11
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri (O.S.L)	2.500.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	6.379.291,11

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo di amministrazione pari ad €. 1.872.751,70 è stato completamente assorbito dal disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono stati effettuati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		18.098.884,23	3.341.293,23	10.828.226,78	- 3.929.364,22
Residui passivi		22.149.172,49	7.279.955,61	6.625.498,81	- 8.243.718,07

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	52.125.583,32
Totale impegni di competenza (-)	46.044.315,37
SALDO GESTIONE COMPETENZA	6.081.267,95
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.929.364,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.243.718,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.314.353,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	6.081.267,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.314.353,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.872.751,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	12.268.373,50

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	40042
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	32162
3	SALDO FINANZIARIO	7880
4	SALDO OBIETTIVO 2015	249
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	4757 0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	249
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	2874

L'ente ha provveduto in data 30/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016. Si precisa che i dati inseriti nella certificazione trasmessa differiscono da quella evidenziata nel prospetto suddetto in quanto i primi non erano ancora dati definitivi.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

14-15-16			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	14.531.832,04	12.506.929,25	11.846.743,25
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	2.821.116,92	2.783.345,78	3.037.045,58
Imposta comunale sulla pubblicità	323.102,18	373.676,38	351.789,18
Imposta di soggiorno	242.116,50	213.148,05	204.493,29
5 per mille			
Altre imposte	18.169,10		30,95
Totale categoria I	17.936.336,74	15.877.099,46	15.440.102,25
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	9.323.903,79	8.362.206,60	8.991.822,66
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Altre tasse	1.630,00	50,00	10,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	9.325.533,79	8.362.256,60	8.991.832,66
Categoria III - Tributi speciali			
Dritti sulle pubbliche affissioni	22.424,20	27.977,68	24.432,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.923.938,72	1.348.058,81	1.124.031,08
Tasi		2.845.859,58	2.734.456,87
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.946.362,92	4.221.896,07	3.882.919,95
Totale entrate tributarie	29.208.233,45	28.461.252,13	28.314.854,86

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate iscritte in bilancio per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!

In merito si osserva:

- che l'attività di recupero dell'evasione tributaria è avvenuta con un apposito progetto obiettivo del 2011 (ICI – Tarsu) per le annualità dal 2005 al 2010 e in considerazione dello stato di dissesto in cui versa l'Ente (delibera n.103 del 19/09/2011), le somme incassate con tale progetto non vengono indicate in bilancio per il finanziamento della spesa, ma riversate alla Commissione Straordinaria di Liquidazione attraverso partite di giro. Successivamente, si è ritenuto opportuno verificare prima della scadenza del 31/12/2015 se vi fossero ulteriori accertamenti da porre in essere relativamente ai tributi oggetto di prescrizione, ed è stata predisposta, conseguenzialmente, una ulteriore attività accertativa, da parte dell'ente, per il recupero dei predetti tributi con due apposite Determine: la prima del 11/08/2015 n.794 per l'attività di recupero dell'evasione ed elusione tributaria ICI-IMU su fabbricati mai dichiarati e revisione delle relative rendite su dati presenti in Agenzia del territorio e la seconda del 09/06/2015 n.570, riferita al recupero ICI-Tarsu 2010.
- per le annualità dal 2011 e seguenti l'Ente ha predisposto un bando per l'attività di supporto agli uffici comunali, sia per l'accertamento che per il recupero dell'evasione tributaria riferita ad IMU-TASI-TIA-TARES e TARI.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.942.463.75	1.864.560.78	817.986.61

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	
2014	0,00	0,00%	
2015	0,00	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è pari a zero:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.300.395,43	4.498.021,75	3.803.224,27	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	663.344,88	186.342,89	734.045,20	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	246.397,60	266.898,54	7.000,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	506.314,38	834.669,55	469.064,59	
Totale	5.716.452,29	5.785.932,73	5.013.334,06	

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	2.525.041,21	2.021.438,83	2.679.993,59
Proventi dei beni dell'ente	840.464,82	702.025,97	1.065.350,02
Interessi su anticip.ni e crediti	1.732,86	19.398,26	2.988,78
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	2.120.192,06	2.354.211,31	1.970.023,45
Totale entrate extratributarie	5.487.430,95	5.097.074,37	5.718.355,84

Sulla base dei dati esposti si rileva, come si evince dall' allegato C.1 al rendiconto 2015 parte Entrata, che:

- i principali proventi diversi sono riferiti alla COSAP e ai rimborsi rate mutuo 2015 da parte di Acqua Latina Spa .
- i principali proventi dei servizi pubblici dell'Ente, sono riferiti alle: Sanzioni Amministrative al CDS, Refezione Scolastica, Trasporti Urbani, Parcheggio a Pagamento e Diritti di Segreteria e non sono comprensivi degli utili derivanti dalla Farmacia Comunale, in quanto il bilancio 2014 , alla data odierna, non è stato ancora approvato e di conseguenza non comunicato nè al servizio finanziario, né all'organo di Revisione;
- gli interessi su anticipazione e crediti è riferita ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ed ai C/C dell'Ente.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente pur essendo in dissesto finanziario, ha assicurato, per l'anno 2015, la copertura totale dei costi dei servizi a domanda individuale e di nettezza urbana.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido	408.000,00	367.000,00	41.000,00	111,17%		
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Fiere e mercati	900,00	28.960,76	-28.060,76	3,11%		
Mense scolastiche	268.137,42	678.550,14	-410.412,72	39,52%		
Musei e pinacoteche	271.562,41	119.937,89	151.624,52	226,42%		
Teatri, spettacoli e mostre	271.562,41	119.937,89	151.624,52	226,42%		
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Totali	1.220.162,24	1.314.386,68	-94.224,44	92,83%		

In merito si osserva che i dati sui i proventi e sui costi dell'asilo nido essendo di competenza dell'Azienda Speciale, sono stati inseriti in maniera previsionale in quanto si è in attesa dell'approvazione del bilancio dell'Ente Strumentale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	273.565,92	237.008,83	354.869,03
riscossione	273.565,92	237.008,83	318.311,43
%riscossione	100,00	100,00	89,70

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
	25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS		273.565,92	237.008,83	354.869,03
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00	0,00	0,00
entrata netta		273.565,92	237.008,83	354.869,03
destinazione a spesa corrente vincolata		136.782,96	118.504,42	177.434,52
Perc. X Spesa Corrente		50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti		0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	36.557,60	
Residui totali	36.557,60	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 363.324,05 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 secondo il seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2014	2015	Differenza
FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	32.478,35	50.759,25	18.280,90
FITTI REALI DI FABBRICATI	119.109,21	251.687,59	132.578,38
ENTRATE DERIVANTE DA UTILIZZO ATTREZZATURE ARENILI IN CONCESSIONE AL COMUNE	127.459,38	208.331,78	80.872,40
CENSI CANONI PER CONCESSIONE D'USO PONTILI LOC. BADINO, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	6.455,03	6.453,29	-1,74
PROVENTI DI CAVE COMUNALI	0,00	0	0,00
CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	416.524,00	548.118,11	131.594,11
	702.025,97	1.065.350,02	363.324,05

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	152,73	100,00%
Residui riscossi nel 2015	152,73	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	164.144,41	
Residui totali	164.144,41	

I residui per canoni di locazione pari ad € 162.926,77, sono riferiti al mancato pagamento da parte della Servizi Industriali per l'utilizzo dell'area ex Bertani.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	8.738.859,94	8.635.717,92	8.569.245,89
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	350.440,48	347.407,22	435.579,93
03 - Prestazioni di servizi	15.152.160,49	14.656.617,90	14.400.472,39
04 - Utilizzo di beni di terzi	374.574,38	169.020,79	152.531,70
05 - Trasferimenti	2.713.296,05	2.515.114,84	2.491.408,30
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.952.457,76	1.933.194,74	1.933.760,60
07 - Imposte e tasse	460.978,03	488.378,57	500.323,70
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.745.227,09	1.689.739,06	678.879,92
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva	100.000,00	1.000.000,00	

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

spesa intervento 01	9.012.564,65	8.569.245,89
spese incluse nell'int.03		
irap	461.888,26	443.000,00
altre spese incluse		
Totale spese di personale	9.474.452,92	9.012.245,89
spese escluse	1.190.015,13	871.587,38
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	8.284.437,79	8.140.658,51
Spese correnti	28.882.588,32	29.162.202,43

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.440.526,00
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	94.469,39
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.780.602,63
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	113.908,16
13	IRAP	443.000,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	130.739,71
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	9.000,00
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	9.012.245,89

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	9.000,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	26.683,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	45.000,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	644.632,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	113.908,16
9	Incentivi per la progettazione	24.760,00
10	Incentivi recupero ICI	7.604,22
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
Totale		871.587,38

L'Ente non ha estinto organismi partecipati e pertanto non ha l'obbligo di riassumere dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.29 del 07 Aprile 2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.



Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	222	217	210
spesa per personale	8.738.859,94	8.635.717,92	8.569.245,89
spesa corrente	31.587.994,22	31.435.191,04	29.162.202,43
Costo medio per dipendente	39.364,23	39.795,94	40.805,93
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,67%	27,47%	29,38%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.450.006,30	1.452.048,30	1.424.524,10
Risorse variabili	256.948,09	258.350,00	130.350,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-165.700,00	-180.700,00	-85.700,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.541.254,39	1.529.698,30	1.469.174,10
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	17,6368%	17,7136%	17,1447%

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 7.301,86 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	82.179,46	84,00%	13.148,71	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	157.437,50	80,00%	31.487,50	15.468,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	19.737,00	50,00%	9.868,50	0,00	0,00
Formazione	8.190,00	50,00%	4.095,00	2.992,00	0,00

34

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 15.468,00 come da allegato " I " al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) Non risultano conferiti incarichi di consulenza in materia.

(Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.933.667,89 e rispetto al residuo debitato al 1/1/2015, determina un tasso medio del 6,63 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,95 %.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Tab. 36

Previsioni Iniziali 2015	Previsioni Definitive 2015	Somme impegnate 2015	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
19.907.392,40	19.907.392,40	3.770.013,78	-16.137.378,62	18,94%

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata nessuna spesa per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato e sarebbe di euro 2.967.301,48

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% circa, non intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla

competenza 2015. (metodo ordinario ridotto). Sui residui di anni precedenti deve essere applicato il metodo ordinario pieno.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	2.967.301,48
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36% sui residui da competenza 2015)	
media semplice	1.068.228,53
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato	3.000.000,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 879.291,11, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, destinando a tale scopo una parte dell'avanzo di amministrazione.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale, come da relazione previsionale dell'avvocatura comunale nota prot. 16430/U del 01/04/2016, per euro 6.247.000 per l'anno 2016 di cui il 50% non di competenza dell'Ente ed a carico della CSL, la quale con nota prot.18128 del 12/04/2016 nel evidenziare il fabbisogno finanziario per la liquidazione dell'indebitamento ha precisato che in detto importo non si è tenuto di alcuni contenziosi generali in essere (Terracina Ambiente spa /SLIA srl); per l'anno 2017 € 241.500,00; per il 2018 € 40.000,00.

A fronte delle dei suddetti importi sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

euro 879.291,11, accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dagli avvocati dell'ente incaricati di seguire le vertenze e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati, l'organo di revisione invita l'Ente nella predisposizione del prossimo bilancio di previsione ad accantonare importi più rilevanti per fronteggiare tali passività potenziali.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013,

Il fondo non è stato calcolato perché non esistono perdite del bilancio d'esercizio 2014 sugli organismi:

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

L'Ente risulta commissariato dal 09/05/2015 e pertanto non è stato costituito un fondo di fine mandato.
L' indennità al Sindaco decaduto risulta già corrisposta.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

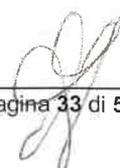
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	4,83%	4,67%	4,95%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	50.443.747,74	46.468.189,90	66.203.572,88
Nuovi prestiti (+)		24.150.056,79	1.510.490,74
Prestiti rimborsati (-)	-3.975.557,84	-4.414.673,81	-5.905.832,50
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	46.468.189,90	66.203.572,88	61.808.231,12
Nr. Abitanti al 31/12	44.613	45.530	46.036
Debito medio per abitante	1.041,58	1.454,06	1.342,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.952.457,76	1.837.989,41	1.933.667,89
Quota capitale	3.975.557,84	4.414.673,81	5.905.832,50
Totale fine anno	5.928.015,60	6.252.663,22	7.839.500,39



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, .

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.5 del 26/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Del Commissario Straordinario con i poteri della G.C. n.57 del 20/04/2016, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 744.170,97
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 2.180.586,24

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro 3.438.000,00

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi .

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti non è stato sempre adeguatamente motivato ed in alcuni casi è carente di motivazione .

Al riguardo si invita l'Ente a motivare adeguatamente l'eliminazione dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			2.424.832,59	2.231.894,31	2.872.354,05	3.995.207,30	11.524.288,25
di cui Tarsu/tari			1.811.651,89	2.231.894,31	2.872.354,05	3.400.934,72	10.316.834,97
di cui F.S.R o F.S.			613.180,70				613.180,70
Titolo II			1.000,00	46.123,00	271.508,45	591.341,35	909.972,80
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione			1.000,00	46.123,00	83.473,10	591.341,35	721.937,45
Titolo III				935.968,57	1.059.970,58	1.790.462,93	3.786.402,08
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						15.068,08	15.068,08
di cui sanzioni CdS						36.557,60	36.557,60
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	2.425.832,59	3.213.985,88	4.203.833,08	6.377.011,58	16.220.663,13
Titolo IV			300.493,80	403.184,57	49.360,00	2.100.234,17	2.853.272,54
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione			300.493,80	321.882,60	49.360,00	1.605.540,14	2.277.276,54
Titolo V				58.968,85	77.309,08	179.880,77	316.158,70
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	300.493,80	462.153,42	126.669,08	2.280.114,94	3.169.431,24
Titolo VI			612,43	46.883,45	47.763,05	697.747,15	793.006,08
Totale Attivi	0,00	0,00	2.726.938,82	3.723.022,75	4.378.265,21	9.354.873,67	20.183.100,45
PASSIVI							
Titolo I		681.185,94	137.230,42	237.001,67	1.552.746,11	5.690.949,09	8.299.113,23
Titolo II	18.354,05	69.420,12	45.409,63	273.254,03	760.258,22	1.267.161,58	2.433.857,63
Titolo III				2.431.494,29		931.676,76	3.363.171,05
Titolo IV		63,00	21.304,09	19.521,65	378.255,59	993.645,69	1.412.790,02
Totale Passivi	18.354,05	750.669,06	203.944,14	2.961.271,64	2.691.259,92	8.883.433,12	15.508.931,93

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 307.297,34 di cui Euro 307.297,34 di parte corrente ed Euro ZERO in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	9.342,63	128.531,17	307.297,34
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		412.149,00	
Totale	9.342,63	540.680,17	307.297,34

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
9.342,63	540.680,17	307.297,34
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
40.412.116,69	39.344.259,23	39.046.544,76
0,02	1,37	0,79

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio per euro 354.874.49.

Il finanziamento dei debiti fuori bilancio avverrà con Entrate Correnti.

L'organo di revisione ha preso atto della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, come da relazione previsionale dell'avvocatura comunale nota prot. 16430/U del 01/04/2016 e già citata precedentemente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata in data 21/04/2016 la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e Società Partecipate alla data del 31/12/2015, per la relativa Asseverazione.

Lo scrivente Organo di revisione evidenzia che l'Azienda Speciale e la Farmacia Comunale hanno provveduto ad asseverare la predetta riconciliazione, mentre Acqua Latina Spa, non avendo provveduto il proprio Organo di Revisione all'asseverazione, non si è potuto riscontrare detto rapporto e non si è rilasciata l'asseverazione richiesta.

La nota informativa, sulla verifica dei debiti e crediti con le società partecipate è allegata al rendiconto sotto la lettera "O" ed evidenzia:

- la corrispondenza avuta tra l'Ente e la società Acqua Latina Spa al fine di ottenere la documentazione necessaria per il controllo suddetto dei crediti e debiti, anche se nel Bilancio dell'Ente sono stati iscritti debiti per fatture del servizio idrico pari alla somma comunicata dal direttore amministrativo della partecipata con nota prot.20160-10590 del 06/04/2016, ma privi in ogni caso dell'asseverazione da parte del Revisore della Partecipata, mentre non esistono discordanze nella posizione credito/debito per il rimborso delle quote di mutuo in ammortamento, anche se per questo rapporto non risulta la predetta asseverazione;
- per la Farmacia Comunale i rapporti di credito e debito sono fermi al 31/12/2013, data di approvazione dell'ultimo Bilancio, e sono state asseverate dal revisore della partecipata il 04/04/2016 con nota prot. 17109/l e trasmessa il 06/04/2016.
L'asseverazione per le annualità 2014 e 2015 non è potuta avvenire per la mancata approvazione dei rispettivi bilanci;
- per l'Azienda Speciale Terracina la riconciliazione tra crediti e debiti è stata asseverata da rispettivi organi di Revisione in data 31/03/2016 con nota prot.16863/l e 22/04/2016 con nota prot.20447/l. Si evidenzia che l'istituzione del fondo prudenziale di € 1.000.000,00 a valere nell'esercizio 2012 riferito a maggiori spese del 2011 era soggetto ad attività accertativa da parte della apposita Commissione all'uopo creata. Ad oggi la predetta Commissione non ha ancora concluso la relativa attività, anche se sollecitata da questo organo di revisione in data 04/03/2016 prot. n.11540/l.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015 ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	44
Servizio:	SERVIZI SOCIALI
Organismo partecipato:	AZIENDA SPECIALE TERRACINA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.384.216,92
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	835.744,33
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese(SPIAGGE SICURE)	31.720,00
Totale	2.251.681,25

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Non ci sono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile		45
Organismo partecipato:		
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)		
Decisione dell'assemblea		
Oneri a carico dell'Ente nel 2015		
Titolo di imputazione degli oneri		
Valore dei beni conferiti nel 2015		
Perdite per tre esercizi consecutivi		

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
Farmacia Comunale	31/12/2013

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con decreto Commissariale in data 05/04/2016 i risultati conseguiti rispetto al piano di razionalizzazione delle società partecipate del comune di terracina approvato con decreto sindacale prot.15768/Int del 31/03/2015.

In data 08/04/2016 è stata trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti



L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto " L " allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL l'agente contabile Tesoriere, ha reso il conto della propria gestione, ma oltre il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

L' Economo ha reso il conto della gestione entro il 30 gennaio 2016

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

a) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

– l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge non sono indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si invita l'Ente a predisporre l'apposito elenco dei residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata.

(Si raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).

A) Non sono state apportate rettifiche alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione.

rettifiche apportate a entrate e spese			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			0,00
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			0,00



B) Non ci sono integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione .

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		48
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		0,00
- sopravvenienze attive		0,00
Totale		0,00
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		0,00
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		0,00

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

		49
Risultato finanziario di competenza		14.198.696,18
Rettifiche entrate correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	
Integrazioni positive	più	
Integrazioni negative	meno	
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		14.198.696,18

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2013	2014
			50
		2015	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	40.410.383,83	39.324.860,97
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	27.790.309,37	25.428.040,32
	Risultato della gestione	12.620.074,46	13.896.820,65
			13.878.210,99
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>		-1.384.216,92
	Risultato della gestione operativa	12.620.074,46	12.512.603,73
			12.493.994,07
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.950.724,90	-1.913.796,48
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-8.462.291,57	-4.732.215,27
	Risultato economico di esercizio	2.207.057,99	5.866.591,98
			14.198.696,18

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è di € 18.609,66 ed è motivato da minori entrate che non hanno compensato minori spese.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 10.563.222,25 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 2.782.833,79 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Gli oneri relativi alle aziende speciali, pari a Euro 1.384.216,82, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Azienda speciale	100		€ 1.384.216,82



Non sono state rilevate quote di ammortamento.

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
0,00	0,00	0,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		8.243.718,07
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare) eliminazione residui	8.243.718,07	
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		8.243.718,07

Oneri:		
		53
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		678.879,92
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	678.879,92	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		3.929.364,22
Di cui:		
- per minori crediti	3.929.364,22	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		4.608.244,14

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

(Per un'analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.

I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.)

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	54.646.075,18	10.627.570,94		65.273.646,12
Immobilizzazioni finanziarie	2.510.285,13			2.510.285,13
Totale immobilizzazioni	57.156.360,31	10.627.570,94	0,00	67.783.931,25
Rimanenze				0,00
Crediti	18.098.884,33	1.920.071,71		20.018.956,04
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	5.923.039,96	1.835.309,43		7.758.349,39
Totale attivo circolante	24.021.924,29	3.755.381,14	0,00	27.777.305,43
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	81.178.284,60	14.382.952,08	0,00	95.561.236,68
<i>Conti d'ordine</i>				0,00
Passivo				
Patrimonio netto	5.866.591,98	8.332.104,20		14.198.696,18
Conferimenti	8.622.604,66	-4.577.227,26		4.045.377,40
Debiti di finanziamento	44.539.915,27	17.268.315,90		61.808.231,17
Debiti di funzionamento				0,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	22.149.172,69	-6.640.240,76		15.508.931,93
Totale debiti	66.689.087,96	10.628.075,14	0,00	77.317.163,10
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	81.178.284,60	14.382.952,08	0,00	95.561.236,68
<i>Conti d'ordine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio non sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3, però i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non si sono verificati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scampo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

Non sono stati conferiti beni ad aziende speciali,

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	0,00	1.039.508,96
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	0,00	1.039.508,96

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Farmacia comunale	106.395,68	208.619,00	102.223,32
Acqua Latina Spa	2.028.902,45	30.047.139,00	28.018.236,55
Azienda speciale	374.987,00	374.987,00	0,00
			0,00
			0,00
TOTALI	2.510.285,13	30.630.745,00	28.120.459,87

Non rilevata la voce "crediti di dubbia esigibilità"

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (*il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto*);

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	30.952,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	98.739,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	1.855.971,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	1.850.649,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	124.368,00

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

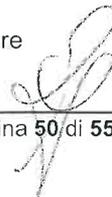
B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere



- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

- Lo scrivente Organo di Revisione non ha ancora ricevuto il referto sul controllo di Gestione dalla struttura operativa a cui è stato affidato il controllo è pertanto non ha potuto verificare l'operato ai sensi dell'art.198 del tuel e degli obiettivi programmati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2. commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio di Revisione ha proceduto all'analisi di tutta la documentazione della complessa gestione della macchina comunale stilando la Relazione in merito al Rendiconto di Gestione per l'anno 2015.

In generale vengono rispettate le regole e i principi per l'accertamento e l'impegno.

Ci sono alcune criticità da segnalare che possono essere così riassunte:

- Estinzione anticipata degli strumenti finanziari derivati in essere.
- Di monitorare le spese per il personale in generale, ed in particolare quelli dell'Azienda Speciale e delle società partecipate.
- Che la struttura operativa alla quale è assegnata il controllo di gestione, fornisca le conclusioni del predetto controllo agli amministratori, ai fini della verifica dello stato degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili. Le stesse conclusioni devono essere inviate alla Corte dei Conti. Al riguardo si rimanda a quanto esposto nel paragrafo specifico.
- Di valutare l'opportunità di potenziare gli uffici per il controllo dell'evasione ICI-IMU-TARES-TARI - TASI al fine di rispondere adeguatamente al dettato delle norme relative agli enti in dissesto finanziario.
- Che ci sia un maggior coordinamento tra i responsabili degli uffici dei servizi preposti per il raggiungimento di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'Ente.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- attendibilità dei valori patrimoniali
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

